

che le nuove soluzioni ci premuniscano dalle sorprese future.

La seconda non è stata voluta dalla Triplice Intesa, ma può darsi che si sostituisca insensibilmente alla terza, poichè un regno albanese vigorosamente autonomo ha poche probabilità di riuscita.

In ogni modo per affrontare queste ipotesi e per discutere dell'avvenire occorre lasciare alla Storia il tempo di segnar le sue vie. Mi preme intanto ripetere (e credo d'averlo detto senza ritegni) che il nuovo Stato sorge dall'equivoco e nel provvisorio.

Così nasce, poichè è internamente debole ed esternamente premuto da molte gelosie. Da oggi non comincia la sua pacificazione, ma il compimento del suo destino. Il quale è chiaro: il nuovo Stato albanese ha avuto un battesimo che non lascia luogo a dubbii su un avvenire di crisi.